

Ferma denuncia del segretario del PSI

DE MARTINO: È IL GOVERNO CHE ALIMENTA LA TENSIONE

Le condizioni pregiudiziali per la ripresa di un colloquio con la Democrazia cristiana - I rapporti con i comunisti - Oggi la Camera decide per il dibattito sulla TV via cavo - Preoccupazione tra i dirigenti dc - L'incontro PSDI - DC

Medaglia al compagno Novella per 20 anni di attività parlamentare

Ieri mattina, il presidente della Camera, Sandro Pertini, ha consegnato al compagno Agostino Novella una medaglia commemorativa per i 20 anni di attività parlamentare.

Al Senato

Il patrocinio statale per gli imputati non abbienti

Il Senato ha iniziato ieri l'esame del disegno di legge che istituisce il patrocinio statale per i non abbienti.

Il provvedimento, già approvato nella precedente legislatura dalla competente commissione su proposta del senatore comunista, ma che non aveva potuto ultimare il suo corso per la mancanza di un numero sufficiente di voti, è stato ora ripresentato dai compagni Petrone, Terracini, Liguano, Pellegrino, Petrella, Sabadini e Venanzi.

In concreto, la legge prevede due tipi di patrocinio: uno a totale carico dello Stato e uno parziale, a seconda del limite di reddito annuo rispettivamente di due e di tre milioni al netto dalle imposte, tasse, contributi previdenziali, premi di assicurazione sulla vita, quote di agguaglio di famiglia o assegni familiari.

L'ammontare del non abbiente al patrocinio a spese dello Stato verrà deciso da commissioni composte di un magistrato e di due avvocati. Il presidente della commissione verrà nominato dai componenti delle medesime. La legge prevede inoltre due principi fondamentali: 1) che il non abbiente abbia il diritto di scegliere il difensore di sua fiducia, e che, compatibilmente con questa facoltà di scelta, le cause siano equamente distribuite fra vari avvocati e procuratori; 2) il diritto dell'avvocato del patrocinio a rifiutare o rinunciare all'incarico, diritto che tuttavia - precisa il provvedimento - non deve risolversi in una negazione del diritto del non abbiente al patrocinio gratuito, in quanto lo Stato pagherà il difensore secondo le tariffe e pagherà anche l'eventuale attività extragiudiziale.

Inizio di seduta, l'assemblea aveva approvato definitivamente il disegno di legge modificato dalla Camera che regola altri undici miliardi di aziende petrolifere in relazione ai nuovi rapporti tributari determinati dalla entrata in vigore dell'IVA.

co. t.

Incontro della FNSI con i giornalisti cinesi

La delegazione dei rappresentanti dell'associazione dei giornalisti della Repubblica Popolare Cinese attualmente in visita in Italia si è incontrata ieri con la giunta esecutiva della F.N.S.I. (Federazione nazionale della stampa italiana).

Il presidente della F.N.S.I., Falvo, avendo la riunione, dopo aver rivolto ai colleghi cinesi un cordiale saluto, ha illustrato l'attività che il sindacato unitario dei giornalisti italiani svolge per sviluppare e potenziare la collaborazione tra tutte le organizzazioni nazionali dei giornalisti.

Una «intransigente difesa» da «follucioni repubblicani» attraverso la lotta coerente al neo-fascismo è una politica economica che «con fatti immediati» (e subito legando lo sviluppo alle riforme) «convince il Paese che è mutato indirizzo» sono le condizioni fondamentali e pregiudiziali che il Psi pone per un mutamento politico del governo con mutamento che deve concretarsi nella liquidazione del governo di centrodestra di Andreotti come primo passo verso la svolta politica.

Lo ha ricordato ieri mattina il segretario socialista De Martino nel corso di un incontro con giornalisti della Stampa estera che si è trattato anche in una polemica sollecitazione rivolta ai dirigenti della Dc a completare «una chiara scelta politica», «i democristiani» e «i socialisti» non possono ripresentare al termine del Congresso la politica della cosiddetta centralità ma una diversa politica, e «per il partito che si propone di rinnovare una rinnovata collaborazione con i socialisti, il peggio sarebbe che emergesse una posizione ambigua, nel senso che lasciasse la situazione com'è».

E la situazione è oggi «intollerabile soprattutto per la massa popolare» (molto dura è stata la polemica del segretario del Psi nei confronti del governo per l'inflazione e la carovita), «per il deterioramento del clima politico», «per il deterioramento del clima politico», «per il deterioramento del clima politico».

Liquida con una secca battuta il «gioco» del Psi, il presidente della Camera che ha accennato infine ai rapporti con il Pci. La comune lotta al neofascismo e al governo Andreotti ha contribuito «in modo decisivo ad una parziale evoluzione di questi rapporti» («è stato un ravvicinamento alla base, ma non sono andate le differenze»); tuttavia, De Martino ha precisato che «i rapporti sono cambiati non solo in quest'ultimo periodo», ricordando tra l'altro e rivendicando la autonomia del Psi, «le ricattatorie pretese della Dc, concretatesi nel 1970 nella formazione delle giunte regionali unitarie della Toscana e dell'Umbria».

TV VIA CAVO. Oggi pomeriggio la Camera deciderà l'apertura di discussione delle interpellanze e interrogazioni presentate da vari gruppi anche in seguito alla decisione di parte del Pci di non accettare la legge che regola altri undici miliardi di aziende petrolifere in relazione ai nuovi rapporti tributari determinati dalla entrata in vigore dell'IVA.

NELLA DC. Ancora un segno dell'estremo e paralizzante disagio dei dirigenti del partito, è stato deciso di rinviare a dopo il congresso per la assemblea del gruppo parlamentare della Camera che si ha tradizionalmente tenuto sempre una sessione alla vigilia della massima assemblea del partito. La portata è stata sorpresa dal voto del direttivo dal momento che Forlani ha rifiutato da tempo di convocare la Direzione? Sul piano dei contatti pregressi, su quali, si registrano altri colloqui di Fanfani con Colombo («incontro interlocutorio») e con il presidente della Camera, De Martino («incontro familiare»); e con il presidente del Consiglio Andreotti, che da due giorni fa il presidente del Senato aveva invitato a dimettersi prima del congresso.

INCONTRO PSDI - DC. Nel quadro dei sondaggi socialdemocratici sulle possibilità di ricostituire il centro-sinistra, ma in un clima reso assai pesante dalla rinnovate accuse di pericolosità e di impotenza mosse al governo

di centro-destra, una delegazione del PSDI (il presidente Fanfani, il segretario Orlando, il vice segretario Pirelli Longo) si è incontrata con una delegazione della DC composta dal presidente del consiglio nazionale Zaccagnini, dal segretario Forlani e dal vice segretario Biagiola. L'incontro segue quello con il PRI e il PLI, e precede quello con il PSI.

Mentre il colloquio tra le due delegazioni era ancora in corso, la corrente dc di Forza nuove ha diffuso una nota assai polemica nei confronti della segreteria del partito, accusata di andare ad una iniziativa «apprezzata» si ma molto delicata senza aver preventivamente riunito la direzione. «La procedura adottata - è detto nella nota - è stata l'invito di un contenuto valido, e dimostra un assai scarso rispetto della funzione e dei diritti delle minoranze» a nome delle quali hanno inviato un telegramma di protesta a Forlani, il on. Donat Cattin, Vittorio Colombo e Bodrato.

L'incontro è durato assai a lungo, oltre quattro ore, ma non si è andato molto oltre le posizioni di partenza: i socialdemocratici insistendo per la prospettiva di un centro-sinistra «rinnovato e autonomo», e i democristiani svincolando con manifestare «interesse» ma chiaramente puntando tempo nell'«immediato» del congresso. Al poco convinti cronisti, l'on. Forlani ha assicurato che «non si è parlato» della sorte del governo Andreotti e si è mantenuto molto vago sui tempi di una qualsiasi soluzione politica.

Il giudizio del Consiglio nazionale del sindacato scuola CGIL

Scuola: l'accordo delle Confederazioni una sconfitta della linea corporativa

Ai lavori presente il segretario confederale Scheda - Le relazioni di Capitani e di Boni - La strada delle riforme è l'unica valida per uscire dalla situazione di crisi - Consolidare ed estendere i risultati ottenuti - Assemblee negli istituti

Sono cominciate nelle scuole le assemblee unitarie degli insegnanti e del personale. Dopo aver accennato all'efficacia degli strumenti unitari che hanno consentito una mobilitazione unitaria delle categorie - in primo luogo la CGIL - il segretario confederale Scheda ha esaltato la proclamazione del primo sciopero generale per la scuola nel 1970, ben più efficace della minaccia di bloccare scrutini ed esami. Altro elemento valido è la affermazione del ruolo contrattuale, sindacale e consociativo autonomo e che ha infine condannato questo ultimo allo sgretolamento ed a un ruolo del tutto subalterno nella trattativa, il che ha portato il superamento sostanziale di tentazioni set-

torialistiche all'interno dello stesso schieramento confederale. Dopo aver accennato all'efficacia degli strumenti unitari che hanno consentito una mobilitazione unitaria delle categorie - in primo luogo la CGIL - il segretario confederale Scheda ha esaltato la proclamazione del primo sciopero generale per la scuola nel 1970, ben più efficace della minaccia di bloccare scrutini ed esami. Altro elemento valido è la affermazione del ruolo contrattuale, sindacale e consociativo autonomo e che ha infine condannato questo ultimo allo sgretolamento ed a un ruolo del tutto subalterno nella trattativa, il che ha portato il superamento sostanziale di tentazioni set-

torialistiche all'interno dello stesso schieramento confederale. Dopo aver accennato all'efficacia degli strumenti unitari che hanno consentito una mobilitazione unitaria delle categorie - in primo luogo la CGIL - il segretario confederale Scheda ha esaltato la proclamazione del primo sciopero generale per la scuola nel 1970, ben più efficace della minaccia di bloccare scrutini ed esami. Altro elemento valido è la affermazione del ruolo contrattuale, sindacale e consociativo autonomo e che ha infine condannato questo ultimo allo sgretolamento ed a un ruolo del tutto subalterno nella trattativa, il che ha portato il superamento sostanziale di tentazioni set-

torialistiche all'interno dello stesso schieramento confederale. Dopo aver accennato all'efficacia degli strumenti unitari che hanno consentito una mobilitazione unitaria delle categorie - in primo luogo la CGIL - il segretario confederale Scheda ha esaltato la proclamazione del primo sciopero generale per la scuola nel 1970, ben più efficace della minaccia di bloccare scrutini ed esami. Altro elemento valido è la affermazione del ruolo contrattuale, sindacale e consociativo autonomo e che ha infine condannato questo ultimo allo sgretolamento ed a un ruolo del tutto subalterno nella trattativa, il che ha portato il superamento sostanziale di tentazioni set-

torialistiche all'interno dello stesso schieramento confederale. Dopo aver accennato all'efficacia degli strumenti unitari che hanno consentito una mobilitazione unitaria delle categorie - in primo luogo la CGIL - il segretario confederale Scheda ha esaltato la proclamazione del primo sciopero generale per la scuola nel 1970, ben più efficace della minaccia di bloccare scrutini ed esami. Altro elemento valido è la affermazione del ruolo contrattuale, sindacale e consociativo autonomo e che ha infine condannato questo ultimo allo sgretolamento ed a un ruolo del tutto subalterno nella trattativa, il che ha portato il superamento sostanziale di tentazioni set-

Un convegno nazionale a Roma

Significative adesioni al PCI

La decisione presa da gruppi regionali di appartenenti all'ex-MPL a formazioni d'ispirazione cristiana e di altri orientamenti - Una scelta maturata attraverso una sofferita esperienza e un serio confronto con le esigenze popolari e nazionali

Ha avuto luogo a Roma, nella sede della FCGI, una riunione di gruppo, gli appartenenti al disciolto MPL, e di numerosi membri di organizzazioni di ispirazione cattolica e di altri orientamenti, provenienti da varie regioni italiane. I quali hanno scelto di militare nel PCI.

La riunione, alla quale hanno partecipato anche i compagni Tuto e Verdini del Comitato centrale del PCI, è serena e di buon auspicio, a conclusione di altri incontri regionali, del come la scelta del PCI sia maturata, da parte di molti intellettuali, studenti e lavoratori, di donne e di giovani di matrice cattolica o di altra formazione, attraverso un serio confronto con i problemi più vivi e scottanti di questi ultimi anni, nella ricerca di una via efficace per costruire anche in Italia una società socialista con apporti specifici di tutte le forze interessate a questa prospettiva.

È vero che «queste scelte politiche per molti calcolate come ha rilevato Pippino Orlando di Genova - sono maturate anche nel quadro di motivazioni religiose», è anche vero che le due sfere, quella religiosa e quella politica vanno tenute distinte ed il PCI, per statuto,

di garanzia in questo senso. Ciò che ha spinto intellettuali e giovani di varia provenienza ad entrare nel PCI - ha sottolineato De Santis - ha coordinato dall'autunno ad oggi numerosi dibattiti a livello regionale e locale - è stato soprattutto, il bisogno di contribuire al superamento dell'anticonformismo pregiudiziale anticomunista, presente ancora in certe zone e in alcuni ambienti del movimento politico e sociale dei cattolici italiani e nella ricerca di un'alternativa politica, di rilanciare lo invito all'impegno dei cattolici che continuano a militare in altri movimenti e formazioni politiche per la costruzione di una società diversa e superiore rispetto a quella attuale, cominciando con la lotta per determinare, oggi, una inversione di tendenza politica e governativa abbandonando il centro destra di Andreotti e Magalotti.

Oggi, si sono create situazioni nuove anche nel campo della scuola - ha detto Monaldi di Firenze - della ricerca - ha aggiunto Degli Espinosa di Roma -; insegnanti e ricercatori sono diventati sempre più consapevoli della necessità di collegare le proprie rivendicazioni sindacali a quelle di una ra-

Azione unitaria contro la violenza squadrista

Messina: assemblea antifascista all'Università

Larga partecipazione di studenti e docenti alla manifestazione indetta da tutte le organizzazioni giovanili democratiche - Appello del Consiglio comunale

Gli avvisi di reato già giunti a 15 lavoratori Grave azione della Pirelli che denuncia tutto il Consiglio di fabbrica

Da ieri mattina era stato deciso dai sindacati il blocco dei prodotti in uscita alla Bicocca per tre giorni

MILANO, 23. La vertenza aperta dai sindacati nel gruppo Pirelli contro la ristrutturazione decisa dalla direzione (ristrutturazione che comporta un pesante attacco alla occupazione e alle condizioni di lavoro nelle fabbriche) ha subito questa sera una brusca sterzata per una pesante iniziativa antisindacale decisa dalla società di fabbrica.

La direzione della Industrie Pirelli ha denunciato tutti i quindici membri dell'esecutivo del Consiglio di Fabbrica del più grande stabilimento del gruppo, la Pirelli Bicocca. Le citazioni a giudizio sono già arrivate nelle case dei quindici lavoratori denunciati. Le accuse rivolte dalla Pirelli al più importante organismo sindacale di fabbrica sono pesanti: organizzazione di uno sciopero illegittimo, deciso solo per disorganizzare la produzione, lesivo del diritto al lavoro di tutti quei dipendenti che non volessero aderire all'agitazione, nonché della prerogativa della società di poter utilizzare i propri beni.

La direzione della Pirelli ha voluto reagire così al parziale blocco delle portinerie, deciso dall'esecutivo del consiglio di fabbrica per tre giorni (ieri, oggi e domani), limitato a determinate ore del giorno e ai soli prodotti finiti (sono esclusi dal blocco le materie prime e i semilavorati), nel quadro dell'insufficiente della lotta in tutte le fabbriche del gruppo per costringere la direzione a riprendere le trattative in uno spirito nuovo e finalmente costruttivo.

Alla magistratura la direzione delle Industrie Pirelli chiede la dichiarazione di illegittimità dello sciopero in corso, la condanna dei quindici presunti responsabili del reato al pagamento dei danni che la società avrebbe subito a causa del parziale blocco delle merci. La Pirelli si riserva inoltre di procedere separatamente per i provvedimenti disciplinari che intende prendere nei confronti degli stessi quindici lavoratori dell'esecutivo del Consiglio di fabbrica.

La denuncia della società è scattata a poche ore dall'inizio, alle portinerie della Pirelli Bicocca, del parziale blocco delle merci. In poche ore le citazioni erano già giunte nelle case degli interessati ed era già stata fissata la data della prima udienza del processo: il 25 luglio.

Nella mattinata di ieri, i segretari della Federazione provinciale unitaria dei lavoratori chimici, avevano illustrato nel corso di una conferenza stampa le ragioni della lotta nelle fabbriche Pirelli e delle nuove iniziative in corso per costringere la direzione del gruppo a tornare al tavolo delle trattative. Perché l'insufficiente della lotta? La risposta è nell'attuale atteggiamento assunto dalla direzione del gruppo negli ultimi incontri avuti con i sindacati nazionali. A sette mesi dall'inizio della vertenza, la Pirelli non ha ancora dato un'adesione alle misure che - nei propositi dei rappresentanti dei lavoratori - salvaguardano contemporaneamente i livelli di occupazione, le conquiste acquisite in anni di lotta e il rilancio della produzione e della ricerca con una sua «contro piattaforma» che è il contrario di quanto richiesto dai sindacati per imporre, anche nel settore della gomma, un nuovo tipo di scelte economiche.

Dal nostro corrispondente

MESSINA, 23. La città ha confinato nell'isolamento iniziale, con due importanti iniziative, i fascisti che si sono resi responsabili, negli ultimi tempi, di una serie di gravissimi gesti teppistici. Un'affollata assemblea nell'Aula Magna dell'università e un appassionato dibattito sull'antifascismo, svoltosi durante la riunione del Consiglio comunale, sono gli atti politici che hanno inchiodato alle loro responsabilità i misini e che hanno innalzato l'unità di azione di tutte le forze politiche democratiche, delle organizzazioni giovanili e dei sindacati.

All'università, che gradualmente viene riconquistata come centro di dibattito democratico e di cultura dalle componenti antifasciste dei docenti e degli studenti, i movimenti giovanili dei partiti dell'arco costituzionale hanno dato vita ad una grande manifestazione antifascista. È stato il Patro, il chiesto con forza alle autorità accademiche e dello Stato un intervento per garantire la sicurezza e l'incolumità politica degli studenti e del personale della Casa dello studente, fatto oggetto, nel corso delle ultime settimane, di un vero e proprio attacco squadristico. È stata inoltre rilevata (come già aveva fatto il centro di un dibattito, l'Assemblea regionale siciliana) l'urgenza di assicurare la funzionalità democratica del pensionato di studio, come l'ateneo e le scuole cittadine, dalle trame e dagli attacchi dello squadristo fascista.

All'assemblea all'università hanno partecipato anche delegazioni di parlamentari (per il Pci erano presenti i compagni Elisngani, Messina e De Pasquale, per la Democrazia cristiana l'on. Le Ferone).

Al termine dell'assemblea nell'Aula Magna è stato approvato un documento in cui si denuncia «il pesante clima di intimidazione e di violenza che da tempo viene mantenuto all'università e alla Casa dello studente da ben individuati gruppi misini e della destra eversiva». Nel documento unitario si considera «inadeguata alla portata e alla gravità del fenomeno la violenza squadrista e mafiosa l'azione finora svolta dalle autorità che in passato hanno dimostrato passività e acquiescenza verso una lunga serie di atti squadristici e di tempestivo organizzato».

Nel documento vengono chiesti provvedimenti contro coloro che si sono resi responsabili negli ultimi tempi di atti squadristici. In particolare, l'espulsione dall'università dei delinquenti comuni già condannati e colti in flagranza di reato.

Un'altra ferma condanna degli episodi di squadristo è stata espressa in un voto unitario del Consiglio comunale.

d. r.

Delegazioni di lavoratori a domicilio alla Camera

Delegazioni unitarie di lavoratori a domicilio organizzate dall'Uil, provenienti da tutti i parti dell'Italia (Mantova, Ferrara, Ravenna, R. Emilia, Bologna, Forlì, Bari, Lecce, Taranto e del Veneto) sono giunte in aula per incontrarsi alla Camera con i gruppi parlamentari del Pci, del Psi, del Gruppo Misto, del Pli, Psdi, Dc con l'on. Del Pennino, presidente della commissione lavoro che ha elaborato la legge a tutela del lavoro a domicilio operando una delegazione di progetti di legge del Pci, della Dc, del Psi e del governo e con l'on. Anselmi (Dc), relatrice sul provvedimento.

Domani a Genova la conferenza della FCGI sull'occupazione

Il governo diserta la discussione sulla Montedison

L'assenza dei due ministri interessati ha impedito il dibattito - Si vuol nascondere al parlamento il significato delle decisioni che hanno portato alla costituzione del «sindacato di controllo» - Una dichiarazione dei compagni D'Alena e Peggio

La commissione Bilancio della Camera, convocata ieri mattina per la seconda volta per ascoltare la comunicazione del governo sulla «attuazione delle direttive del CIPE per la soluzione della questione Montedison» (comunicazione richiesta un mese fa dal gruppo comunista) non ha potuto discutere del problema perché i ministri del Bilancio, Taviani e Ferrari Aggradi, non si sono presentati, facendosi rappresentare dal sottosegretario al Bilancio, Barbi. Si tratta di una ulteriore prova dell'atteggiamento di disprezzo verso il Parlamento che il governo ormai sistematicamente manifesta. Per iniziativa dei deputati comunisti, dei rappresentanti del gruppo repubblicano e socialista e con il tacito consenso anche dei parlamentari dc la commissione ha espresso la propria protesta nel confronto con i ministri Taviani e Ferrari Aggradi.

In una dichiarazione alla stampa i compagni D'Alena e Peggio affermano che i due ministri che si sono rifiutati per direttiva del presidente del consiglio autorizzano a ritenere che sia loro intenzione impedire un esame approfondito a livello del ministro responsabile di questioni assai gravi concernenti la Montedison e nascondere il significato delle decisioni governative che hanno comportato la costituzione del sindacato di controllo dei maggiori azionisti della società.

«Infatti - prosegue la dichiarazione - il patto di sindacato risulta costituito tra enti di gestione delle partecipazioni statali e azionisti privati, alcuni dei quali conservano l'anonimato, per cui si ignora con chi lo stato abbia stretto un patto e quali condizioni abbia accettato da parte di gruppi che rifiutano la funzione di rendimento propria identità, mettendo in mora lo stesso principio della non inattività dei titoli».

«Con il loro inammissibile atteggiamento, i ministri Taviani e Ferrari Aggradi impongono altresì al Parlamento di essere informato sull'andamento dei rapporti Eni-Montedison e sull'applicazione delle direttive del CIPE riguardo alla programmazione degli investimenti dei due gruppi».

«Tale vicenda conferma - concludono i deputati comunisti - che il rapporto esistente tra la Dc e l'onorevole Andreotti in particolare intendono rendere ancor più aberrante il rapporto esistente tra potere politico e potere economico come dimostra lo odioso episodio avvilisce la funzione di rendimento, e l'essenza stessa delle istituzioni democratiche. Un giudizio analogo si deve esprimere in riguardo al comportamento assunto nel comitato di indagine sulla chimica da parte della Dc e dell'onorevole Carlo Moia presidente del comitato stesso che sinora hanno impedito la conclusione dell'indagine».

Il repubblicano Compagna, da parte sua, ha espresso la preoccupazione di un certo declassamento del Parlamento, in conseguenza della defezione dei ministri interessati a dibattiti di tanto rilievo quale quello sulla Montedison. Il socialdemocratico Preti, presidente della commissione, ha affermato di aver debitamente fatto presente al ministro del Bilancio l'opportunità di partecipare ai lavori della commissione, ed ha incaricato il sottosegretario Barbi di farsi interprete presso Taviani della unanime richiesta della commissione stessa. La protesta dei socialisti è stata espressa dall'on. Di Vagno.

Commemorato al Senato Manzoni

Il centesimo anniversario della morte di Alessandro Manzoni è stato commemorato dal presidente del Senato Fanfani che ha pronunciato un discorso e subito dopo ha inaugurato un ritratto del Manzoni, opera del pittore G. Molteni.

Nel suo discorso, Fanfani ha voluto sottolineare ai senatori la memoria di un predecessore tra i più illustri non solo per gli indiscussi meriti letterari.

d. r.

Delegazioni di lavoratori a domicilio alla Camera

Delegazioni unitarie di lavoratori a domicilio organizzate dall'Uil, provenienti da tutti i parti dell'Italia (Mantova, Ferrara, Ravenna, R. Emilia, Bologna, Forlì, Bari, Lecce, Taranto e del Veneto) sono giunte in aula per incontrarsi alla Camera con i gruppi parlamentari del Pci, del Psi, del Gruppo Misto, del Pli, Psdi, Dc con l'on. Del Pennino, presidente della commissione lavoro che ha elaborato la legge a tutela del lavoro a domicilio operando una delegazione di progetti di legge del Pci, della Dc, del Psi e del governo e con l'on. Anselmi (Dc), relatrice sul provvedimento.

Domani a Genova la conferenza della FCGI sull'occupazione

Domani alle ore 10 al cinema Corallo a Genova si apriranno i lavori della quinta conferenza nazionale della gioventù occupata e disoccupata organizzata dalla Federazione giovanile comunista italiana. Ai lavori parteciperanno oltre 40 delegazioni in numerose conferenze provinciali e regionali svoltesi in tutta Italia. Alla conferenza sarà presente una delegazione del Pci guidata dal compagno Alfredo Reichlin, e una delegazione della CGIL guidata dal compagno Giuseppe Vignola. Interverranno inoltre ai lavori delegazioni delle ACLI, della Federazione giovanile repubblicana, della Federazione giovanile socialista, del movimento giovanile della Dc.

Saranno pubblicati nel mese di giugno: Goethe I dolori del giovane Werther Hardy Via dalla pazzia folla Proust Un amore di Swann Tolstoj Anna Karenina

Nella collana economica de i Garzanti l'editore presenta una serie aperta di classici della letteratura che accoglierà i grandi libri di ogni tempo, dai poemi omerici ad oggi, con particolare attenzione per i capolavori della narrativa dell'Ottocento e del Novecento. In ogni volume un'ampissima «voce» introduttiva sull'autore e sull'opera, redatta da critici e scrittori di chiara fama.

Il breve, folgorante romanzo scritto da rivale Goethe e modellò una generazione; l'amore e il suicidio di un giovane borghese alla ricerca dell'autenticità. L. 600

Amore e gelosia in uno splendido romanzo incastonato nella «Ricerche». Uno dei massimi capolavori del nostro secolo. L. 600

La vita di una donna che paga tragicamente il suo amore adultero e la sua sincerità. Il potente ritratto di una società ipocrita e vuota. Il più importante e moderno romanzo di Tolstoj. 2 volumi, ciascuno L. 600

Il circolo Pirelli Gogol L'animatore Monto Toni Kröger Fischer Madama Bovary

